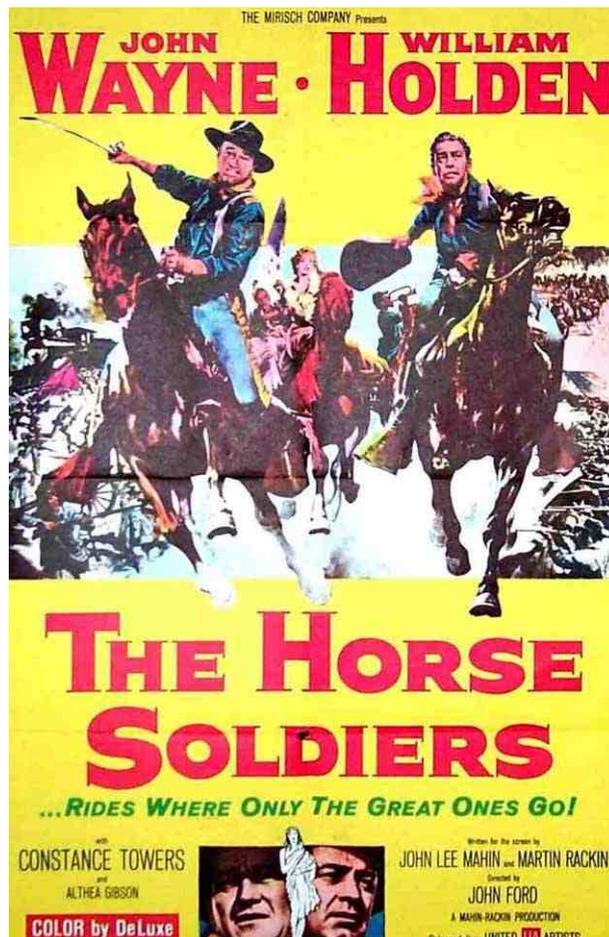


SOLDATI A CAVALLO

di Giuseppe Rufino

La spedizione Grierson nella campagna di Vicksburg



Il manifesto originario del film tratto dall'episodio

Nei primi mesi di 1863 l'obiettivo primario del Generale Grant era Vicksburg, l'ultima piazzaforte della Confederazione sul Fiume Mississippi. Era già dalla tarda estate del '62 che le armate dell'Unione stavano cercando di conquistarla, ma tutti gli sforzi compiuti fino a quel momento erano stati

vanificati. Se si fosse riusciti a prenderla, il Nord avrebbe controllato tutto il fiume, tagliando in due la Confederazione. Grant, per riuscire nel suo intento doveva completamente cambiare tattica rispetto al passato. Il grande generale stava pensando da mesi a qualcosa di completamente rivoluzionario e pensò di aver trovato la chiave allontanandosi dalle proprie linee di comunicazione. Era una tattica rischiosa: se avesse perso, la sua armata sarebbe stata completamente annientata, ma se avesse vinto come sperava, Vicksburg sarebbe caduta nelle sue mani. Data la posta in gioco non c'era molto da scegliere, la fortezza sudista avrebbe potuto resistere indefinitamente e non ci si poteva permettere di attendere oltre. Grant stava pensando seriamente anche ad un diversivo che potesse distogliere l'attenzione del generale Pemberton, comandante l'armata sudista di Vicksburg e costringerlo a privarsi di truppe che sarebbero state necessarie per la difesa della "Gibilterra del Mississippi".

Grant aveva considerato l'ipotesi di un'incursione, per la prima volta, già nel febbraio del 1863 e ai primi di aprile decise che era giunto il momento di attuare il piano la cui esecuzione affidò al Colonnello Benjamin H. Grierson. La spedizione sarebbe partita dalla base di Lagrange nel Tennessee e Grierson avrebbe avuto ai suoi ordini 1700 uomini: il 6° Cavalleria Illinois del colonnello Reuben Loomis, il 7° Cavalleria Illinois del Colonnello Edward Prince, e il 2° Cavalleria Iowa del Colonnello Edward Hatch, insieme ad una batteria di sei cannoni da due libbre. Gli ordini erano di penetrare in profondità in territorio Sudista, tagliare le linee di comunicazione di Pemberton e ritornare alla base. Il 17 aprile la spedizione partì e i cavalleggeri unionisti si mossero rapidamente, coprendo 30 miglia nel primo giorno. Nel pomeriggio del 18, attraversarono il Fiume Tallahatchie ed un battaglione del 7° Illinois entrò subito in contatto col nemico. Passando per New Albany, incontrarono truppe sudiste che stavano tentando di distruggere un ponte. I nordisti avanzarono e furono bersagliati del fuoco nemico, ma riuscirono in breve a mettere il nemico alle corde e i Ribelli inferiori di numero furono costretti a battere in ritirata. All'alba del 20 aprile i nordisti si trovavano 80 miglia in territorio Confederato. Grierson a questo punto decise di dividere le proprie forze: tenne con sé i due reggimenti dell'Illinois puntando deciso verso sud, mentre il 2° Iowa ed un cannone si staccarono dal resto della colonna e puntarono verso est, con l'ordine di danneggiare la Ferrovia Mobile-Ohio. Gli uomini di Hatch arrivarono a Palo Alto nel pomeriggio del 21, dove trovarono ad attenderli il 2° Cavalleria del Tennessee del colonnello Barteau. I nordisti avevano in dotazione le carabine Spencer, di recente fabbricazione, con caricatore

tubolare a sette colpi che conferirono ad essi un vantaggio decisivo nella scaramuccia e i Sudisti furono rapidamente costretti a ritirarsi. Hatch poi, puntò verso nord lungo la ferrovia, e distrusse i binari tra Okolona e Tupelo, ma Barteau lo raggiunse di nuovo a Birmingham il 24. Dopo uno scontro durato due ore, Hatch si ritirò attraverso il Camp Creek e bruciò il ponte alle sue spalle. Barteau, con gli uomini esausti e senza munizioni rinunciò all'inseguimento. Hatch ritornò a Lagrange il 26 aprile, il diversivo era stato un successo. Aveva raziato 600 cavalli e muli, inflitto un centinaio di perdite ai Confederati perdendo solamente 10 uomini. Grierson, nel frattempo, non era rimasto inattivo. La colonna di Hatch si era tirata dietro la poca cavalleria che i Confederati avevano nel Mississippi settentrionale (la maggior parte era stata distaccata dalle truppe di Braxton Bragg nel Tennessee) e Grierson poté continuare indisturbato la sua avanzata.

Il 21 aprile era a Starkville, dove distrusse varie infrastrutture e proprietà e fecero addirittura la mossa di dirigersi verso Macon, dove era ancora in costruzione il più grande arsenale della Confederazione dopo la Tradegar Iron Works di Richmond. A seguito delle varie azioni diversive Pemberton stava ricevendo rapporti fuorvianti sulla consistenza effettiva delle truppe di Grierson e sulla sua esatta posizione. Non avendo cavalleria sufficiente, stava inviando sempre più fanteria da Vicksburg e da Grand Gulf, dove Grant si stava preparando a passare il grande fiume. Una brigata di fanteria di rinforzo a Vicksburg e proveniente dall'Alabama fu arrestata a Meridian. Altri tre reggimenti di fanteria con il supporto di artiglieria furono spediti a Morton, per evitare che Grierson puntasse verso Jackson, la capitale statale. Le strade a nord e nordovest furono bloccate da truppe ad Okolona, Canton e Carthage. Rinforzi dovettero addirittura arrivare da Port Hudson, Louisiana. Tutto fu inutile. Era uno scontro tra cavalleria e fanteria ed era impossibile per i Confederati avvicinarsi efficacemente agli uomini di Grierson. Lasciata Starkville, Grierson si diresse a sud verso Louisville, Mississippi, lungo la strada i suoi distrussero una grande conceria e una fabbrica di scarpe provocando \$50,000 di danni.

Instancabili, continuarono l'avanzata, senza una strada degna di tale nome attraversarono la palude e le acque torbide del Fiume Nuxubee, arrivando a Louisville dopo il tramonto del 22. Sarebbe stata solo una breve sosta, prima di procedere all'indomani attraverso Decatur, in direzione della Stazione di Newton, un importante nodo ferroviario che era il punto di smistamento di tutti i rifornimenti che procedevano verso Vicksburg.

A precedere la colonna vi erano nove uomini vestiti in uniforme Confederata. Questi uomini al comando del Sergente Richard Surby denominati "Butternut guerrilla" avrebbero dimostrato il loro valore di esploratori durante l'incursione. Si impadronirono infatti di una stazione del telegrafo, impedendo che i Sudisti fossero avvertiti dell'arrivo di Grierson. Grierson arrivò alla Stazione di Newton alle 6 circa .L' avanguardia conquistò subito il piccolo villaggio e si impossessò di due treni. La colonna principale si unì presto a loro. Grierson non aveva scrupoli quando si trattava di fare danni. Due locomotive, 25 vagoni pieni di provviste e munizioni dirette alla guarnigione a Vicksburg, furono bruciati, insieme a tutti i magazzini e a 500 moschetti trovati in città.

Un battaglione del 6° Illinois fu incaricato di distruggere ponti e fili telegrafici. Newton era stato l'obiettivo tattico primario dell'incursione. Dopo aver compiuto la missione, Grierson aveva la più ampia discrezionalità circa il percorso da seguire e la destinazione finale. Informato tempestivamente del fatto che Pemberton stava rinforzando Jackson e tutta la regione ad est con fanteria ed artiglieria Grierson decise di proseguire a sud-ovest, attraversando il Pearl River per spingersi in Louisiana, dove si sarebbe ricongiunto alle forze nordiste presenti in quel territorio. Pemberton una volta tanto aveva indovinato le intenzioni di Grierson. Ordinò quindi al Generale John Bowen, comandante della guarnigione di Grand Gulf, di sguinzagliare sette compagnie di cavalleria del Mississippi per intercettare i nordisti. Questa mossa però avrebbe ulteriormente indebolito Bowen che ben presto avrebbe dovuto incontrare Grant in battaglia. Pemberton non poteva certo permettersi il lusso di perdere un sol uomo, ma chiaramente questo era l'obiettivo primario dell'incursione e Grant ottenne ciò che voleva.

Il 29 aprile infatti, con la battaglia di Grand Gulf, l'operazione Vicksburg entrava nel vivo e da quel momento in poi la cittadella sul Mississippi avrebbe avuto le ore contate. Gli uomini di Grierson continuarono verso sud distruggendo tutto il materiale nemico a portata di mano, il 30 aprile distrussero ponti, serbatoi di acqua e pali telegrafici, e ancora bruciarono un deposito e 15 vagoni ferroviari alla stazione di Bogue Chitto . Sembrava un anticipo di quello che un anno dopo il generale Sherman avrebbe ripetuto su più vasta scala in Georgia e nella Carolina del Sud. A Summit Grierson ordinò la distruzione di 25 macchinari e di uno zuccherificio, ma alla fine risparmiò il deposito . Non volle rischiare che il fuoco si propagasse nella vicina città, anche perchè non poteva permettere ai suoi uomini di perdere tempo a

spegnere le fiamme, con la cavalleria sudista alle calcagna. Il primo maggio incominciarono a percorrere la strada che li avrebbe condotti direttamente a Baton Rouge "possa la velocità essere la nostra salvezza", disse Grierson. I suoi uomini avevano coperto 76 miglia in 28 ore.

Arrivati a Stone Bridge si accingevano ad attraversare il Fiume Tickfaw, ma tre compagnie del 3° Cavalleria Louisiana erano lì ad attenderli. La compagnia di testa di Grierson perse otto uomini (l'equivalente di quasi tutte le perdite che il reparto ebbe a soffrire in tutta l'incursione), ma i Nordisti avevano di fronte un nemico troppo inferiore di numero. Una carica spazzò via dal ponte i Sudisti che si lasciarono un buon numero di morti, feriti e prigionieri alle spalle. "Il nemico ora è davvero sulle nostre tracce", scrisse con ironia Grierson. Dai messaggi catturati era evidente che le truppe Confederate stavano rinserrando da tutti i lati. Continuò a galoppare verso sud, spingendo i suoi uomini ormai esausti al limite. Attraversarono il Fiume Amite sul Ponte Williams a mezzanotte due ore prima di una colonna di fanteria ed artiglieria pesante. Proprio in quel momento, i Confederati avevano ben altro a cui pensare. Le truppe di Grant avevano attraversato il Mississippi il primo maggio e si stavano muovendo per prendere Grand Gulf alle spalle. Bowen trasferì i 6,000 uomini disponibili a Port Gibson, per intercettare Grant ma Bowen, si era privato della cavalleria e non avendo ricevuto rinforzi, e inferiore di numero 4-a-1, pur lottando tutto il giorno e infliggendo un numero elevato di perdite al nemico, fu costretto inevitabilmente a ritirarsi ed abbandonare Port Gibson. Grant finalmente, aveva una testa di ponte sicura ad est del Mississippi. Gli uomini di Grierson nel frattempo erano giunti a Sandy Creek alle prime luci dell'alba del 2 maggio, dopo aver sorpreso e messo in fuga un'unità di cavalleria sudista che vi era accampata continuarono d'impeto, sorprendendo un'altra unità di cavalleria al Fiume Comite. Dopo una breve scaramuccia, 40 Ribelli furono catturati. Gli uomini giunsero al limite solo a sei miglia da Baton Rouge. Grierson ordinò una sosta, permettendo loro di dormire per un pò.

Il colonnello, trovato un pianoforte in una casa si mise a suonare, nella vita civile era un insegnante di musica, ma fu interrotto dalle urla delle sentinelle che allarmati affermavano di aver visto una colonna di cavalleggeri provenire da ovest. Grierson intuì l'identità degli uomini che si avvicinano e montò a cavallo per incontrarli. Come pensava si trattava della cavalleria dell'Unione di Baton Rouge, venuta loro incontro. Grierson e le sue truppe con le uniformi ancora piene di polvere entrarono nella città della Louisiana, salutati come

trionfatori da militari e civili. Fecero una parata nella piazza principale, ma poi trovato un boschetto di magnolie finalmente crollarono esausti . Avevano percorso più di 600 miglia in 16 giorni praticamente senza riposo e spesso limitandosi ad un solo pasto al giorno. Cento soldati Confederati erano stati uccisi o feriti ed altri 50 erano stati catturati (la maggior parte vennero liberati). Avevano distrutto più di 50 miglia di ferrovia e linea telegrafica, preso 3,000 armi individuali e distrutto migliaia di dollari di approvvigionamenti e proprietà privata. Mille muli e cavalli furono catturati . Avevano costretto tutta la cavalleria di Pemberton ad inseguirli ,insieme ad un terzo della sua fanteria e due battaglioni di artiglieria al prezzo di tre morti e sette feriti: cinque uomini troppo ammalati per continuare erano stato rispediti indietro, e nove uomini risultavano dispersi . Il chirurgo del 7° Illinois e un sergente maggiore rimasero indietro con un ufficiale mortalmente ferito a Stone Bridge. Sommati alle perdite di Hatch, quelle totali erano 36 uomini, solo il 2 per cento dell'intera spedizione. Grierson aveva ragione quando affermò "La Confederazione è un guscio vuoto." I Ribelli nel Mississippi, come dappertutto nel Sud, erano davvero troppo pochi.

Grierson scoprì improvvisamente di essere un eroe. "Io, come Byron" scrisse a sua moglie Alice "Stamane mi sono svegliato e scoperto famoso." Fu spedito in piroscampo a New Orleans , dove gli furono tributati onori riservati ai grandi condottieri. La sua immagine era sulle copertine di Harper's Weekly e Leslie Illustrated. Gli fu conferito il grado onorario di generale di brigata e in seguito quello di maggiore generale dei volontari. Un'altra incursione condotta in Alabama dal colonnello Abel Streight,contemporaneamente a quella di Grierson era fallita miseramente:inseguiti dalla famosa cavalleria del generale Forrest i Nordisti erano stati sorpresi e catturati fino all'ultimo uomo nei pressi di Day's Gap.Come ebbe a dire Ulysses Grant nelle sue Memorie "Il raid di Grierson ebbe una grande importanza strategica,riuscì a distrarre l'attenzione del nemico dal movimento principale contro Vicksburg". Vicksburg sarebbe caduta il 4 luglio ,il generale Pemberton costretto ad arrendersi con 31.000 uomini e 172 pezzi di artiglieria.In concomitanza con la vittoria di Meade su Lee a Gettysburg e la campagna di Tullahoma del generale Rosecrans,la caduta di Vicksburg avrebbe suggerato il destino della Confederazione.

-Il raid di Grierson sarebbe diventato materia prima per molti

romanzi,quello più famoso di Harold Sinclair THE HORSE SOLDIERS,da cui un grande regista di Hollywood,John Ford avrebbe trovato lo spunto per creare il film omonimo,vero capolavoro della storia del cinema.Una precisazione è d'obbligo, spesso si tende a dire che i film di Ford siano oleografici e poco realistici.Ebbene non vi è nulla di più falso,come si evince dalla narrazione dei fatti e tranne per aver cambiato i nomi dei protagonisti,il film è invece molto fedele agli eventi storici.In anni abbastanza recenti in un'intervista rilasciata alla radio nazionale,il Prof.Raimondo Luraghi ha dichiarato che fu la visione di Soldati a Cavallo nel 1959,a dargli ulteriore stimolo per scrivere La Storia della Guerra Civile Americana.

FONTI:

MAPPA nella Libreria del Congresso a Washington con il percorso seguito da Grierson.

[http://memory.loc.gov/cgi-bin/query/r?ammem/gmd:@field\(NUMBER%2B@band\(g3981s%2Bcw0259200v\)\)](http://memory.loc.gov/cgi-bin/query/r?ammem/gmd:@field(NUMBER%2B@band(g3981s%2Bcw0259200v)))

Narrazione del Raid sulle pagine di "Harper's Weekly" numero del 6 giugno 1863 <http://www.sonofthesouth.net/leefoundation/civil-war/1863/june/grierson-raid.htm>

BIBLIOGRAFIA

Ulysses S. Grant- *Personal Memoirs*

Tom Lalicki -***Grierson's Raid: A Daring Cavalry Strike Through the Heart of the Confederacy***

Bruce Dinger -*A Just and Righteous Cause: Benjamin H. Grierson's Civil War Memoir*

FILM

**THE HORSE SOLDIERS(Soldati a Cavallo) USA 1959,diretto da John Ford,
con John Wayne e William Holden**